Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze
Tel. 06/47613989 fax 06/4743136 e-mail uiltesorobilancio@libero.it

INFORMAZIONI SINDACALI

Circolare
Del 10/11/2004

Ai Coord. Regionali UIL Economia e Finanze
Ai Coord. Provinciali UIL Economia e Finanze
Ai Componenti il Comitato Direttivo Nazionale
A tutti i lavoratori del Ministero

CONVEGNO

La riforma del M.ro dell'Economia e delle Finanze

" La grande incompiuta "

In data 10 novembre u.s. si è tenuto il convegno sulla riforma del M.ro dell'Economia e delle Finanze. Le denunce e le proposte fatte dal Coordinamento Nazionale Uil Economia e Finanze, di seguito riportate, rappresentano solo l'inizio del confronto.
Continueremo la nostra azione costringendo l'Autorità Politica a farsi carico del problema e conseguentemente individuare un assetto organizzativo in grado di far riacquistare nuova valenza al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

"Siamo fortemente preoccupati per le ricadute che l'attuale assetto ministeriale potrebbe avere sul personale e su tutti i cittadini a causa dell'aumento dei costi del singolo servizio, della duplicazione degli uffici per tipologie simili, del continuo rivolgersi ad esperti e strutture esterne con aggravio di spese".
E' Rocco Carannante, tesoriere Uil e Presidente del Coordinamento Nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a lanciare l'allarme nella sua relazione introduttiva al Convegno organizzato dalla Uil sul tema "La riforma del Ministero dell'economia e delle finanze: la grande incompiuta".
Ai lavori hanno partecipato il vice Ministro dell'Economia, Mario Baldassarri, l'ex ministro delle Finanze Rino Formica, il Segretario generale della Uilpa, Salvatore Bosco e il Segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi.
"La cosiddetta 'riforma Ciampi', strumento strategico per le politiche di sviluppo economico del Paese, incentrata sull'unificazione dei tre ministeri

del Tesoro, del Bilancio e delle Finanze, è rimasta una riforma sostanzialmente incompiuta e ciò determina disfunzioni e asfissie dell'intero sistema". Da qui nascono le preoccupazioni della Uil per le ricadute che questa mancata riforma può avere sul personale e sui cittadini. Nella relazione vengono individuate anche precise responsabilità "nella carenza di legislazione ma anche nella mancanza del potere di iniziativa della Dirigenza dipartimentale oltre che nell'eccessivo potere di veto di qualche Capo Dipartimento".

La Uil punta l'indice contro i processi di esternalizzazione giudicati concause dell'incompiuta riforma. "Abbiamo assistito a numerosi trasferimenti di competenza del Ministero a società e soggetti esterni. Emblematico è il caso della Consip a cui sono stati affidati servizi informatici anche del Ministero: oggi dobbiamo registrare il fallimento funzionale di quel progetto così come di molti altri progetti di esternalizzazione. Meglio sarebbe potenziare i servizi interni al Ministero risparmiando così decine di milioni di euro e rendendo possibile persino nuove eventuali assunzioni". Una proposta, quest'ultima, che va nella direzione dell'efficienza e dell'efficacia e che dovrebbe essere seguita anche dalla creazione di "centri unici di spesa e di funzione per servizi simili dal punto di vista organizzativo".

Carannante, infine, prospetta una soluzione coerente alla scelta politica del federalismo. "In seguito alla devoluzione – conclude Carannante- il ministero dell'Economia necessita di una struttura periferica per lo svolgimento di funzioni e compiti decentrati su base più ampia di quella provinciale. Bisogna perciò istituire Uffici regionali e/o interregionali per la pianificazione, il coordinamento degli obiettivi e il monitoraggio dei risultati e per lo svolgimento di alcune attività dirette".

Gli uffici provinciali, dovrebbero riacquisire una propria valenza ed essere il frutto di una considerazione complessiva dell'organizzazione ministeriale, con la devoluzione agli stessi di funzioni ora svolte dai Servizi centrali del Ministero.

Basti pensare, in proposito, al contenzioso relativo alle infrazioni valutarie nonché alla liquidazione e pagamento delle spese per liti e arbitraggi connessi a procedimenti giudiziari e la liquidazione del trattamento pensionistico al personale degli uffici periferici.

Inoltre, sarebbe auspicabile che finalmente la Pubblica Amministrazione individuasse in tali Uffici quelli deputati al pagamento di tutto il trattamento economico, sia fondamentale che accessorio, del proprio personale civile e militare.

UIL economia e finanze